

**COSTRUIRE UN PERCORSO
SOSTENIBILE:
STRUMENTI E STRATEGIE PER LA
SOSTENIBILITA' AZIENDALE**



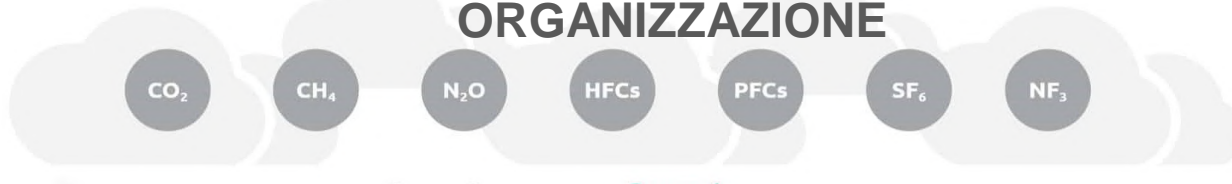
PERCORSI VERO LA SOSTENIBILITA': QUALI STRUMENTI?

Definire i propri obiettivi è **FONDAMENTALE** →

La Direzione detta la policy e stabilisce gli impegni in ambito di sostenibilità

- **Inventario GHG**
- **Carbon Neutrality**
- **Life Cycle Assessment**
- **Report di Sostenibilità**

INVENTARIO DEI GAS A EFFETTO SERRA: CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE



Percorsi verso gli obiettivi di Parigi al 2050 e la Carbon Neutrality

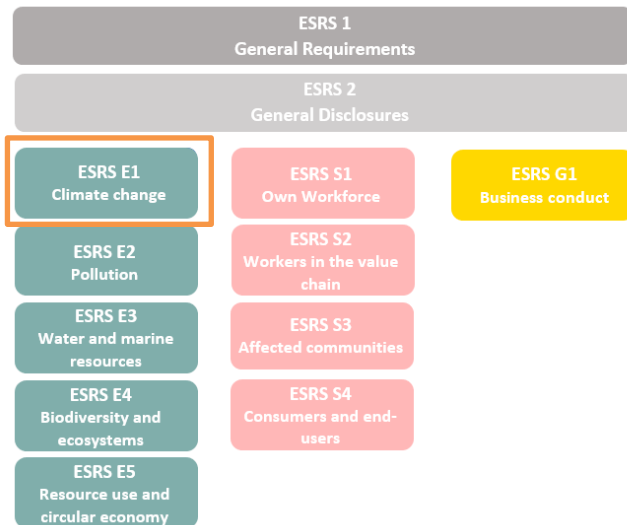
Ridurre = Efficientare



Questionari di Rating



Direttiva EU CSRD → DNF

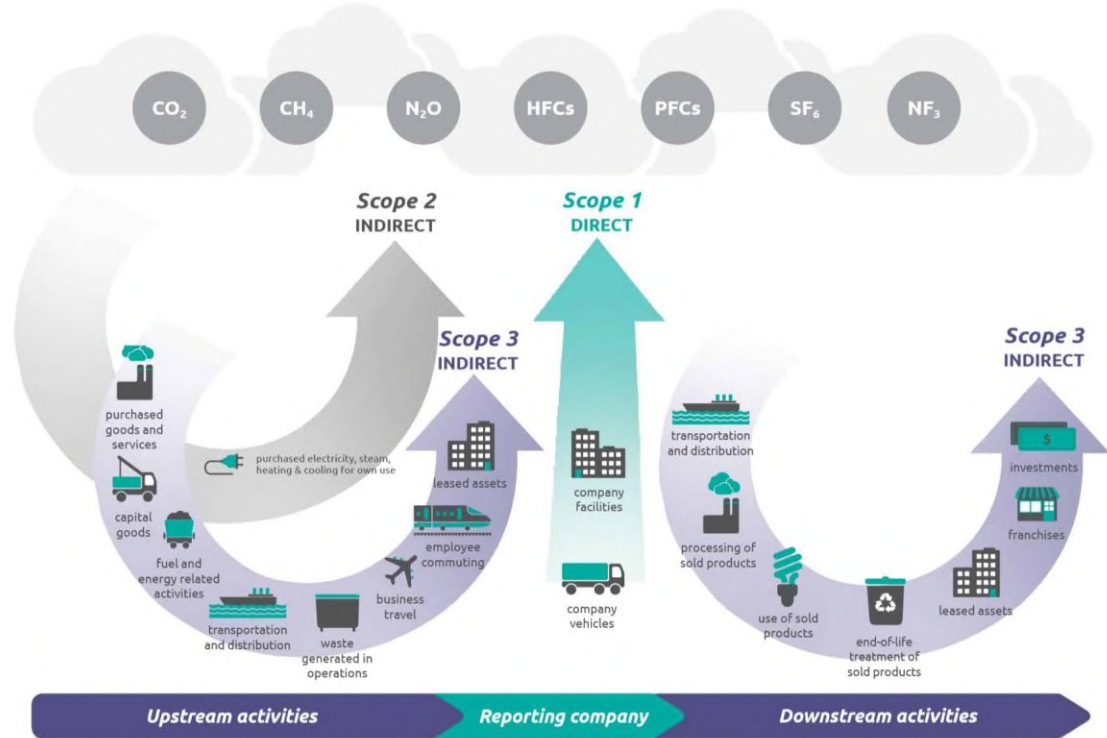


GHG PROTOCOL

GHG (Greenhouse Gases): tutti quei gas che contribuiscono in base al proprio GWP (Global Warming Potential) al fenomeno di riscaldamento climatico, come stabilito dal protocollo di Kyoto.

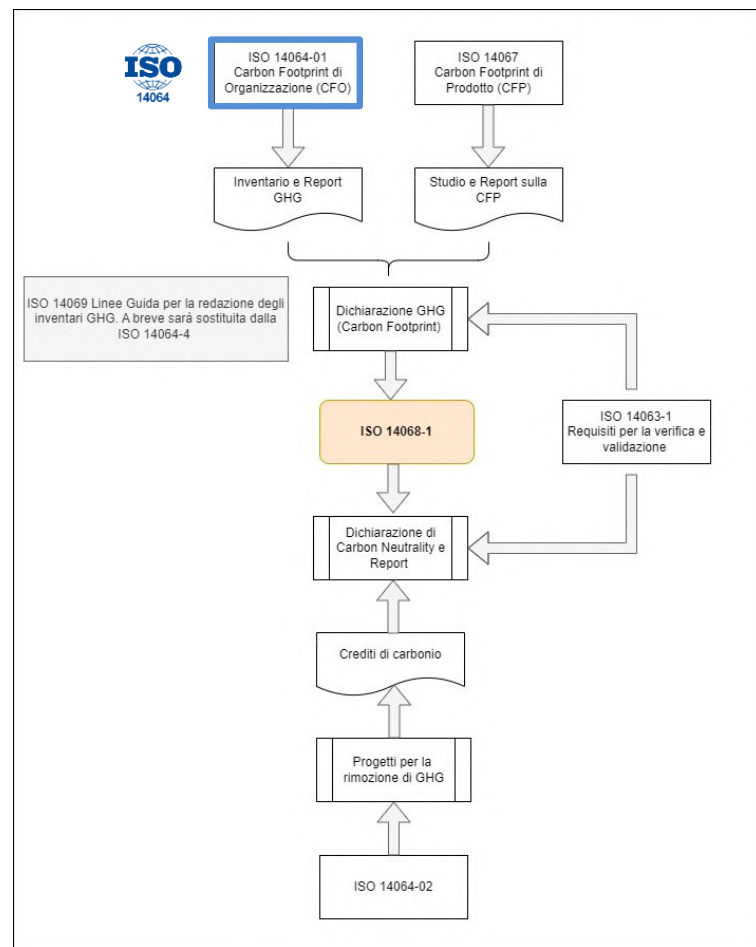
Le emissioni di GHG sono suddivise:

- Scope 1
- Scope 2
- Scope 3



INVENTARIO GHG AI SENSI DELLA UNI EN ISO 14064:2019

- ❖ **Categoria 1:** Emissioni e rimozioni dirette di GHG
- ❖ **Categoria 2:** Emissioni indirette di GHG da energia importata
- ❖ **Categoria 3:** Emissioni indirette di GHG da trasporto
- ❖ **Categoria 4:** Emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione
- ❖ **Categoria 5:** Emissioni indirette di GHG associate all'uso di prodotti da parte dell'organizzazione
- ❖ **Categoria 6:** Emissioni indirette di GHG da altre fonti



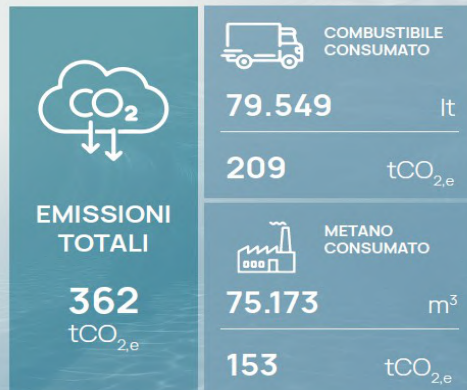
INVENTARIO GHG AI SENSI DELLA UNI EN ISO 14064:2019

CATEGORIA 2 - Emissioni indirette da energia importata

CATEGORIA 1 - Emissioni e rimozioni dirette di GHG

Relativamente alla Categoria 1 *emissioni dirette di GHG* sono state considerate:

- Le emissioni dovute alla combustione di combustibile all'interno di apparecchiature fisse come caldaie per il riscaldamento;
- Le emissioni dovute alla combustione di carburante all'interno di dispositivi mobili come mezzi di trasporto;
- Le emissioni fuggitive dovute a possibili perdite di gas refrigeranti da sistemi mobili e/o fissi come impianti di condizionamento.



CATEGORIA 3.b - Emissioni da logistica del prodotto finito

Nella Categoria 3.b "trasporto e distribuzione merci downstream" rientrano le emissioni generate dalla consegna del prodotto finito alla destinazione designata dal cliente, che racchiudono:

- le **emissioni generate dal ritiro** del prodotto finito dal fornitore;
- le **emissioni generate dal suo trasporto e dalla consegna**.



CATEGORIA 3.b - Emissioni da logistica del prodotto finito

Nella Categoria 3.b "trasporto e distribuzione merci downstream" rientrano le emissioni generate dalla consegna del prodotto finito alla destinazione designata dal cliente, che racchiudono:

- le **emissioni generate dal ritiro** del prodotto finito dal fornitore;
- le **emissioni generate dal suo trasporto e dalla consegna**.



CATEGORIA 3.c - Emissioni da spostamenti casa-lavoro dei dipendenti

Per la determinazione delle emissioni della Categoria 3.c "emissioni indirette da pendolarismo" è stato sottoposto ai dipendenti un questionario dove veniva chiesto di indicare:

- il **numero di chilometri percorsi** giornalmente per recarsi sul posto di lavoro;
- il **mezzo di trasporto** utilizzato;
- la **tipologia di carburante** (diesel, benzina, ibrida, GPL, metano) qualora il mezzo utilizzato fosse l'automobile.

I dati sono stati poi elaborati per ottenere il quantitativo totale di emissioni di GHG dovute allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti.



CATEGORIA 3.c - Emissioni da spostamenti casa-lavoro dei dipendenti

Per la determinazione delle emissioni della Categoria 3.c "emissioni indirette da pendolarismo" è stato sottoposto ai dipendenti un questionario dove veniva chiesto di indicare:

- il **numero di chilometri percorsi** giornalmente per recarsi sul posto di lavoro;
- il **mezzo di trasporto** utilizzato;
- la **tipologia di carburante** (diesel, benzina, ibrida, GPL, metano) qualora il mezzo utilizzato fosse l'automobile.

I dati sono stati poi elaborati per ottenere il quantitativo totale di emissioni di GHG dovute allo spostamento casa-lavoro dei dipendenti.



CATEGORIA 4.a - Emissioni da beni acquistati

CATEGORIA 4.c - Emissioni dallo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi

Nella Categoria 4.c rientrano le "emissioni dallo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi" prodotti da Brandart.

I quantitativi di rifiuti considerati sono stati ottenuti utilizzando i relativi formulari.

I principali rifiuti prodotti sono da imputarsi alle attività di ufficio e gestione dei magazzini, che quindi comprendono:

- toner di stampa esauriti;
- imballaggi misti;
- imballaggi in cartone.

 EMISSIONI TOTALI 0,75 tCO _{2,e}	 CER 080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	14 Kg	0,61 tCO _{2,e}
	 CER 080312	SCARTI DI INCHIOSTRO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5 Kg	0,03 tCO _{2,e}
	 CER 150101	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	2.980 Kg	0,06 tCO _{2,e}
	 CER 150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	5.010 Kg	0,05 tCO _{2,e}

MATERIA PRIMA VERGINE

 METALLI 799.94 t 3.061 tCO _{2,e}	 PLASTICA 2.152 t 6.462 tCO _{2,e}
 CARTA 8.103 t 7.049 tCO _{2,e}	 COTONE 455 t 5.361 tCO _{2,e}



EMISSIONI TOTALI

23.731
tCO_{2,e}

ACCORDO DI PARIGI E CARBON NEUTRALITY

L'accordo di Parigi del 2015 riconosce un ruolo cruciale ai mercati del carbonio per riuscire a mantenere l'aumento della temperatura al di sotto di 1.5°C.



L'UE e tutti i suoi Stati membri hanno firmato e ratificato l'accordo di Parigi e sono fortemente determinati ad attuarlo. In linea con questo impegno, i paesi dell'UE hanno convenuto di avviare l'UE sulla strada che la porterà a diventare la **prima economia e società a impatto climatico zero entro il 2050**.

ISO Standards Sectors About us News Taking part

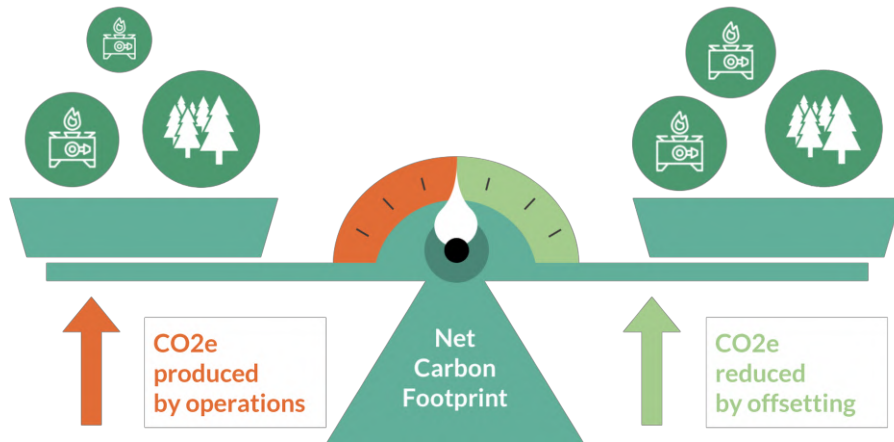
ISO 14068-1:2023
Climate change management
Transition to net zero
Part 1: Carbon neutrality

Status: Published

La norma **ISO 14068** specifica i principi e i requisiti per raggiungere e dimostrare la Carbon Neutrality attraverso la quantificazione, riduzione, rimozione e compensazione delle emissioni di Gas a Effetto Serra.

CARBON NEUTRALITY ISO 14068:2023

Con il termine **Carbon Neutrality** si intende il raggiungimento di uno stato di equilibrio tra le emissioni in atmosfera di GHG di una determinata entità e il loro assorbimento/riduzione, dato dalla combinazione tra mitigazione e compensazione.

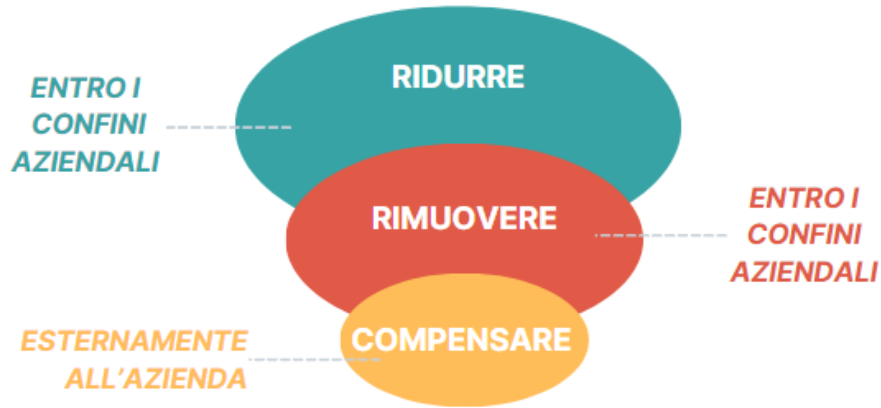


Entità: organizzazione che intende raggiungere e dimostrare la Carbon Neutrality.

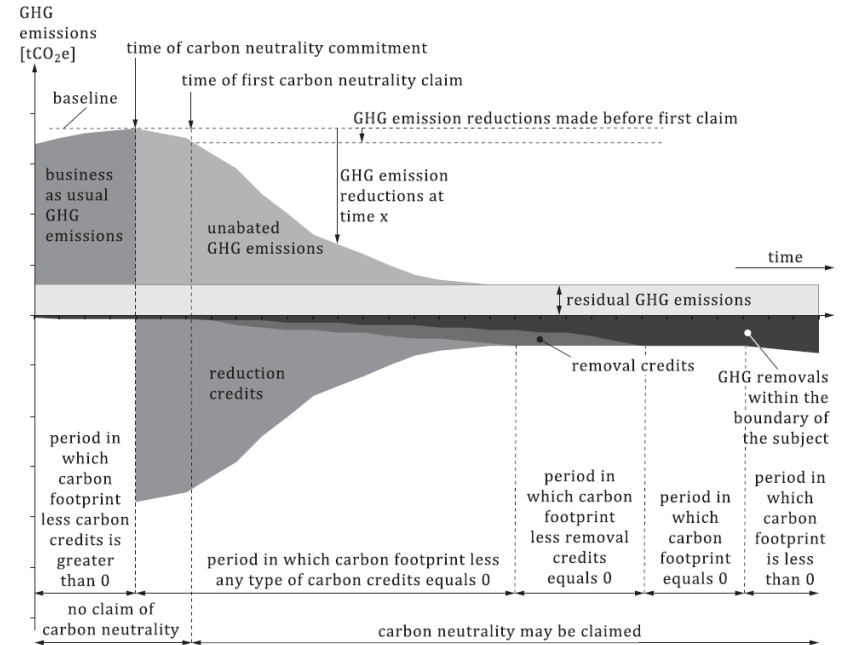
A chi si applica la ISO 14068? Organizzazioni (Aziende, Autorità Locali ed Istituti Finanziari) e prodotti (beni o servizi, edifici, eventi).

DEFINIZIONE DEL PERCORSO VERSO LA CARBON NEUTRALITY

Gestione della Carbon Neutrality



Short Term Target: 5 – 10 anni
Long Term Target: 20 anni - 2050



COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG

Dopo aver intrapreso obiettivi e azioni di riduzione, per raggiungere la Carbon Neutrality l'entità deve acquistare una quantità di crediti di carbonio tale da compensare le emissioni di gas a effetto serra residue, ossia quelle rimanenti in seguito all'attuazione delle azioni di mitigazione.

I **crediti di carbonio** utilizzabili da una determinata entità per compensare le proprie emissioni residue devono rappresentare **genuine ed effettive riduzioni** delle **emissioni di gas serra** derivanti da **altri contesti**
(es: generati da progetti di compensazione, eventi ecc).

Gold Standard[®]



**Climate, Community
& Biodiversity Standards**



**Verified Carbon
Standard**

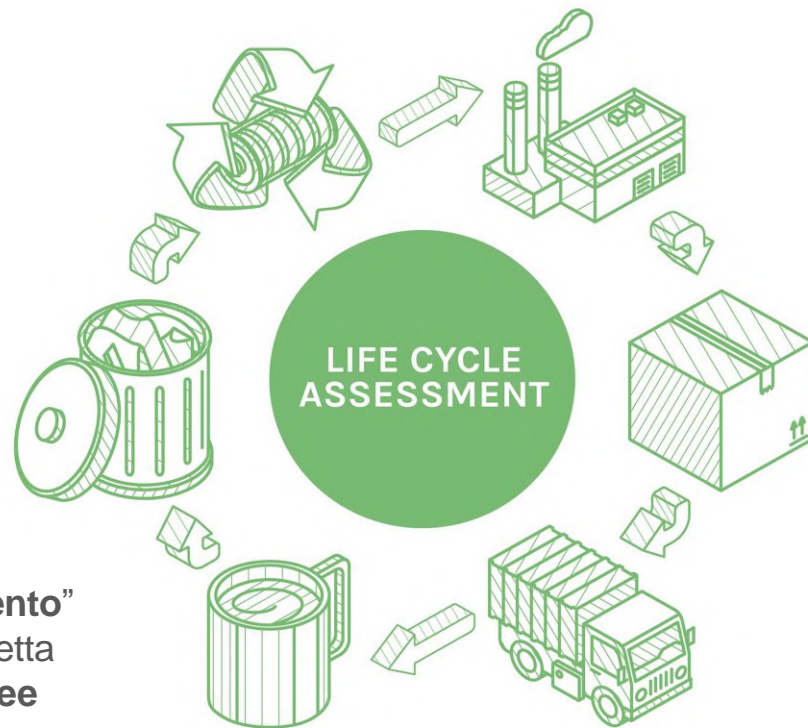
CERCARBONO
CERTIFICADORA DE CARBONO

LIFE CYCLE ASSESSMENT LCA

“è un procedimento **oggettivo** di valutazione dei **carichi energetici ed ambientali** relativi ad un processo

o un'attività, effettuato attraverso l'identificazione **dell'energia e dei materiali usati e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente**. La valutazione include **l'intero ciclo di vita del processo o attività**, comprendendo l'estrazione e il trattamento delle materie prime, la fabbricazione, il trasporto, la distribuzione, l'uso, il riuso, il riciclo e lo smaltimento finale”.

La **ISO 14040** riporta “**Principi e quadro di riferimento**” (sintetizza a livello teorico cosa deve comporre una corretta valutazione LCA) mentre la **ISO 14044** “**Requisiti e linee guida**” (guida l'operatore nella sua esecuzione)

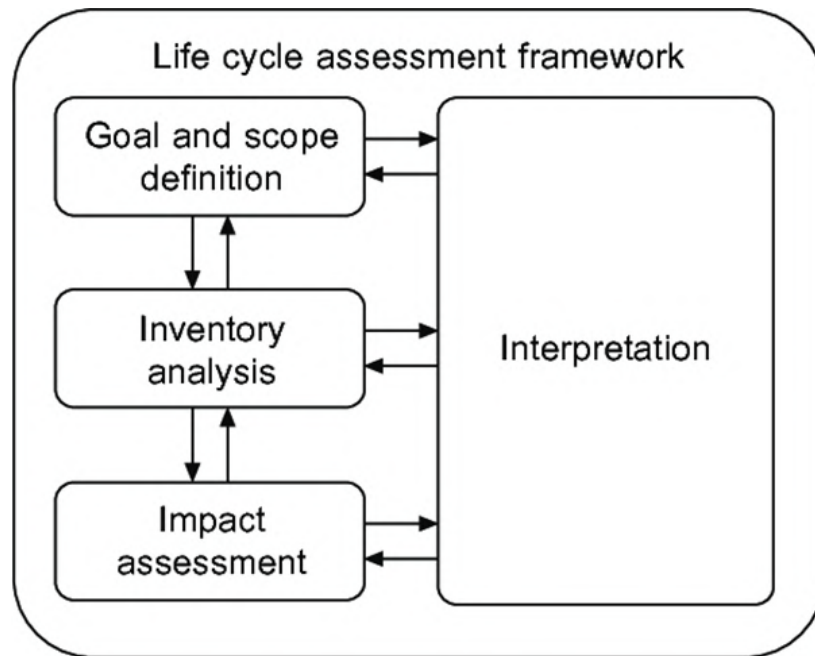


LIFE CYCLE ASSESSMENT LCA

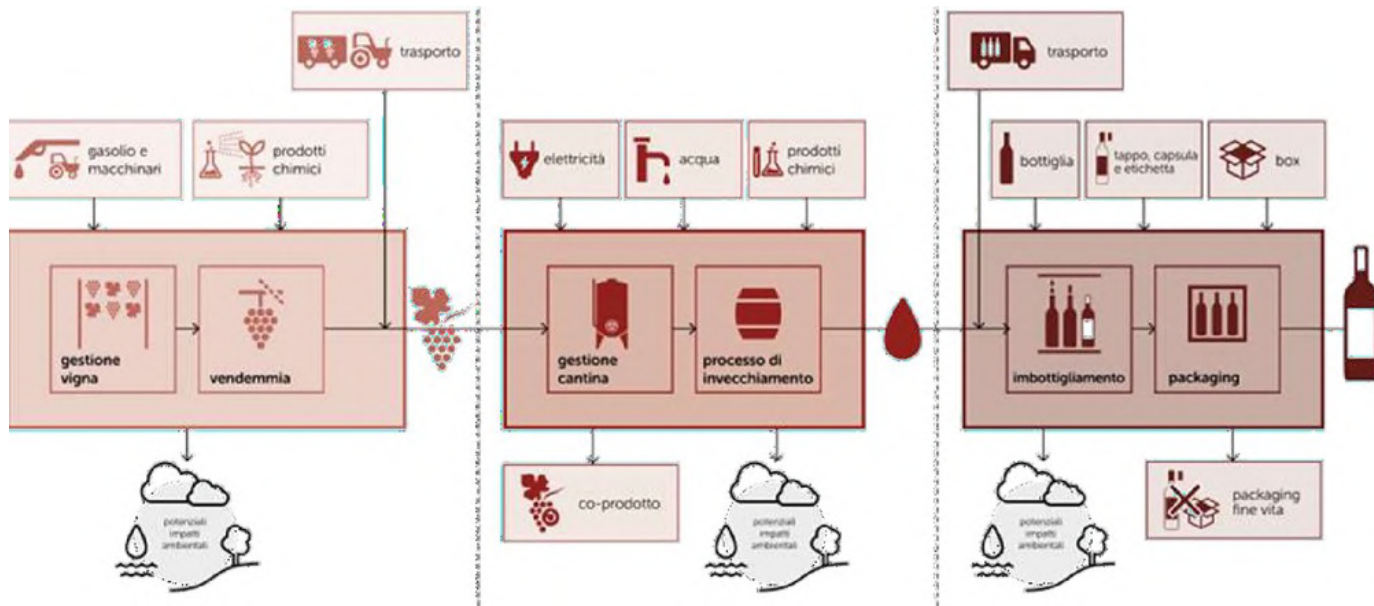
- Applicare una LCA consente all'azienda di supportare al meglio la progettazione, individuando le migliori strategie garantendo un **risparmio di tempo e di risorse**.
- Fare investimenti valutando anche i criteri di sostenibilità
- Lo strumento LCA consente alle aziende di poter sfruttare i risultati per campagne di marketing ---- **valorizzare e a comunicare la sostenibilità del proprio ciclo produttivo e/o prodotto**
- L'analisi LCA è inoltre lo **strumento chiave per ottenere importanti certificati/labels riconosciuti a livello internazionale, accreditandosi così verso la Pubblica Amministrazione ed i grandi clienti**
--- Etichette verdi (EPD, CFP) --- Green Procurement

STEP FONDAMENTALI DI UNO STUDIO LCA

1. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEL CAMPO DI APPLICAZIONE
2. DEFINIZIONE DELL'UNITA' FUNZIONALE
3. DEFINIZIONE DEI CONFINI DEL SISTEMA
1. ANALISI DELL'INVENTARIO (LCI)
2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI (LCIA)
3. INTERPRETAZIONE



ESEMPIO DI STUDIO LCA



-673t CO₂eq

We have assessed the Carbon Footprint of both our red and white wines based on their lifecycle. We have determined that the CO₂ uptake by our farm ecosystems is 100 times greater than emissions from our production process.

LIFE CYCLE ASSESSMENT: ETICHETTE AMBIENTALI

- Product Environmental Footprint (PEF) – Unione Europea
- Environmental Product Declaration – EPD System
- CFP Product Carbon Footprint – ISO 14067



COMMISSION RECOMMENDATION
of 16.12.2021
on the use of the Environmental Footprint methods to measure and communicate the life cycle environmental performance of products and organisations

...Reliable and correct measurement and information on the environmental performance of products and organizations is an essential element in the environmental decision-making of a wide range of actors...



JRC TECHNICAL REPORTS

Suggerimenti per l'aggiornamento del metodo di calcolo dell'impronta ambientale di prodotto (PEF)



DATE 2021-03-29

GENERAL PROGRAMME INSTRUCTIONS FOR THE INTERNATIONAL EPD® SYSTEM

VERSION 4.0

2021-03-29



BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Direttiva CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive 2013/34/UE

10 novembre 2022: adottata in via definitiva la direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità da parte del Parlamento Europeo

16 dicembre 2022: pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea

1 gennaio 2024: inizio applicazione

1. Nuovi standard di sostenibilità dell'UE

2. Estensione dei criteri di applicazione

3. Novità in tema di rendicontazione

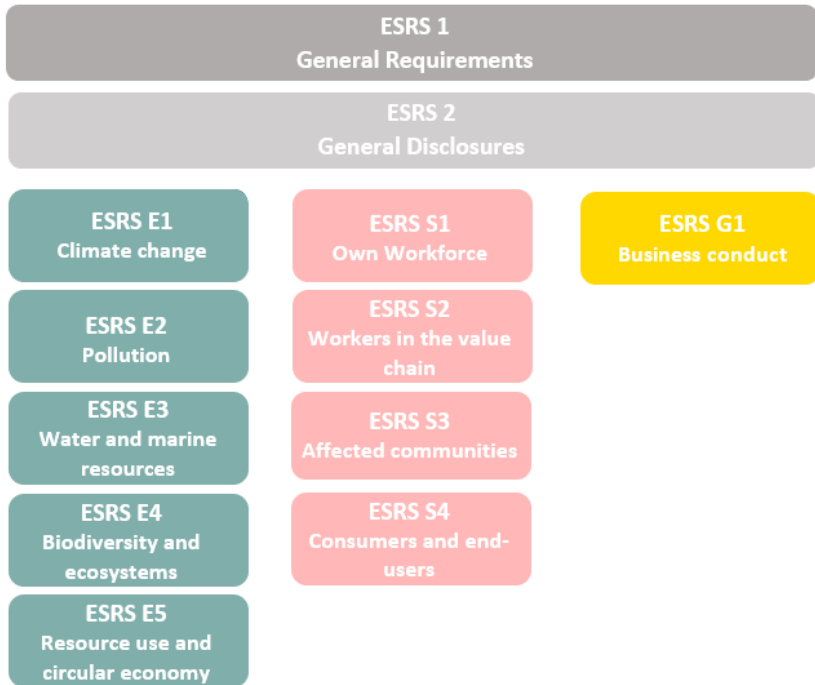


DIRETTIVA CSRD: A CHI SI APPLICA

- Dal 1° gennaio 2024 – grandi imprese di interesse pubblico con più di 500 dipendenti (già soggette) (pubblicazione nel 2025);
- Dal 1° gennaio 2025 – grandi imprese con più di 250 dipendenti e/o 40 mil fatturato e/o 20 mil di attività totali (pubblicazione nel 2026);
- Dal 1° gennaio 2026 – PMI e altre imprese quotate in borsa (pubblicazione nel 2027); le PMI possono scegliere di non partecipare fino al 2028.

Sono incluse anche le società extra-UE che sono quotate sui mercati regolamentati dell'UE e le filiali UE di società non UE.

DIRETTIVA CSRD: GLI STANDARD ESRS E L'ANALISI DI RILEVANZA



Grazie per la vostra attenzione

ILARIA MINARDI

i.minardi@ecolstudio.com

+39 366 3588426